



Agenda 21 CALOPICOS

**IL PROGRAMMA DI CALOPICOS PER LA SOSTENIBILITA'
DEL CENTRO COMMERCIALE**

NOVEMBRE 2007

Premessa

Agenda21 Calopicos può fornire alle amministrazioni direttamente coinvolte, ed in primis al Comune di Costa Volpino, uno spazio di confronto ed approfondimento delle molteplici sfaccettature che un siffatto intervento trascina inevitabilmente dietro a sé.

La valutazione dei pro e dei contro può inoltre essere efficacemente incrociata alle tematiche e ai progetti che sono stati identificati dal Forum nella prima fase e recentemente deliberati dalle pubbliche amministrazioni.

Lo stesso tavolo degli urbanisti promosso da Calopicos potrà contribuire efficacemente a definire un sistema di valutazione ambientale strategica sovracomunale che determini gli impatti di tale proposta.

Stante la disponibilità espressa dal comune a valutare l'opportunità di un nuovo insediamento commerciale, e a fronte della reazione oppositiva già innescata e guidata da alcune delle rappresentanze sindacali dei commercianti è utile dire che tra le premesse al discorso seguente vi è quella di una sincera e interessata disponibilità del proponente l'operazione a discutere apertamente e ad impegnarsi, in aggiunta alle risorse che normalmente si intendono come oneri, sui tre fronti che possono essere intesi come maggiormente critici:

quello delle politiche attive di supporto alla rete della distribuzione locale;

quello delle compensazioni ambientali;

quello della proposta architettonica e di inserimento paesaggistico.

Tale impegno potrebbe essere posto dall'amministrazione comunale come parte integrante delle condizioni per la valutazione della proposta.

Agenda21

L'azione che CALOPICOS può mettere in campo, a fronte di una serie di competenze qualificate messe in gioco dall'operatore e a cui difficilmente si potrà corrispondere per assenza di risorse da impegnare nel campo delle contro deduzioni o degli studi alternativi (in casi analoghi si è riuscito a concordare con l'operatore i professionisti a cui far svolgere le analisi e gli studi che confermano la bontà dell'idea), sono quelle della costruzione di un consenso informato all'operazione. Costruzione del consenso che deve avere spazio di manovra e possibilità reali di eventualmente incidere sulla proposta in oggetto; il rischio che si potrebbe correre in caso contrario sarebbe quello della delegittimazione dello stesso percorso di Agenda21, percepibile come uno strumento per addolcire delle scelte già fatte.

Agenda 21 quindi può essere spesa non come ambito per dire sì o no all'operazione ma per definire le condizioni alle quali la stessa può essere ritenuta sostenibile, cioè in grado di avere raggiunto un traguardo in cui le risorse impegnate durante l'intervento e la sua gestione sono controbilanciate da iniziative a favore dell'ambiente naturale, sociale ed economico.

Ruolo Calopicos

L'ufficio di Calopicos ha in sé le competenze per assumere la gestione del processo di seguito indicato e garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Le politiche a supporto della rete locale

La maggior opposizione ad un insediamento commerciale è sempre dei commercianti locali. Non è questa la sede per fare commenti circa la loro presunta o meno fondatezza.

Di sicuro la relazione che è possibile instaurare tra un centro commerciale e un potenziale centro commerciale naturale è tutta da esplorare. Ognuno ha delle prerogative da offrire alla clientela che possono essere sfruttate per integrare e valorizzare reciprocamente i due ambiti di vendita.

Quali sono le condizioni strutturali per migliorare l'assetto di vendita delle vetrine presenti in città, quali sono le politiche di governo della rete commerciale di dettaglio che possono essere assunte, quali spazi di specializzazione sono auspicabili per il commerciante? Queste sono solo alcune delle domande che si propone di affrontare per definire l'AGENDA STRATEGICA PER IL COMMERCIO LOCALE, che dovrà contenere piani e programmi per migliorare la capacità di visibilità e qualificazione dell'offerta della rete locale.

Condizione necessaria è che il promotore del centro commerciale dovrà garantire la disponibilità a supportare economicamente le azioni strutturali qui definite e garantire una flessibilità gestionale tale da rendere possibile l'organizzazione di politiche coordinate tra le scale differenti del commercio.

L'AGENDA STRATEGICA PER IL COMMERCIO sarà definita attraverso un percorso partecipativo che vedrà coinvolti in modo privilegiato i commercianti locali e le loro rappresentanze.

Le compensazioni ambientali

Un intervento delle dimensioni previste genera degli impatti sul territorio di notevole dimensione; usando indicatori classici delle RSA si osserverebbe una maggior copertura di suoli, una crescita dei consumi energetici, una crescita dei rifiuti prodotti, una crescita del traffico commerciale, ecc.

Tali evidenze si registrerebbero non solo sul territorio del comune ospitante ma anche dei comuni contermini e di quelli su cui ricadono gli impatti.

Primo elemento di congiunzione di questi due livelli è il dato conoscitivo che è stato condiviso all'interno della Relazione Stato Ambiente; questa base dati sarà quella intorno a cui costruire un sistema di compensazioni ambientali, che sia definibile attraverso l'uso pur parziale di alcuni sistemi di gestione ambientale quali quello dell'ecobilancio o della contabilità ambientale.

La definizione di quali modelli di compensazione possono essere sperimentati si configura invece come un vero e proprio avanzamento del processo di Agenda 21 con l'attivazione di un processo partecipativo volto a definire il primo PATTO TERRITORIALE DELL'ALTO LAGO PER LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI.

Tale fase sarà trattata al fine di definire uno specifico documento programmatico contenente:

- le proposte per un sistema quinquennale di interventi ambientali nell'alto lago a carico dell'operatore
- l'approfondimento di un programma prioritario di intervento da realizzarsi nel breve periodo a carico dell'operatore

Questa fase di costruzione di un sistema condiviso di valutazione del sistema di compensazione e delle sue fasi di applicazione è opportuno che sia accompagnata da un piano di comunicazione che attraverso l'uso di differenti supporti comunicativi punterà a mantenere costantemente aggiornata la totalità della popolazione delle evoluzioni.

Il PATTO TERRITORIALE DELL'ALTO LAGO PER LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI sarà definito attraverso un processo partecipativo che coinvolgerà i referenti delle pubbliche amministrazioni e i loro referenti tecnici.

La qualità paesaggistica dell'architettura

La scelta delle forme dell'intervento, il suo rapporto con l'intorno, le tecnologie utilizzate, non possono essere frutto di una proposta calata dall'alto, non discussa e senza contributi alla selezione da parte della cittadinanza interessata. L'inserimento paesaggistico richiede la comunicazione con quanto percepito paesaggio alle popolazioni locali, così come espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

La costruzione della contestualizzazione del progetto può avvenire tramite la costituzione di una COMMISSIONE DI VALUTAZIONE, costituita da un certo numero di professionisti locali qualificati (a partire da coloro che compongono le commissioni paesaggistiche dei comuni interessati) integrati da un rappresentante delle associazioni ambientaliste e da un componente del Forum di Calopicos; suo compito sarà quello di verificare le migliori possibili apportabili alla struttura edilizia / distributiva, a partire dalla valutazione di interesse dei molteplici modelli insediativi a disposizione dell'operatore.

La COMMISSIONE DI VALUTAZIONE permette di pensare anche ad una progressiva interiorizzazione della scelta compositiva alla estetica locale scelta tramite l'istituzione di un processo comunicativo esteso sulle fasi di adattamento alle caratteristiche locali della soluzione.

I tempi

Non potendo esattamente dare una scansione temporale si indica che il processo qui indicato stante la sua complessità abbisogna di un certo tempo per la sua organizzazione e la sua gestione.

I costi

Il processo qui indicato è in grado di assorbire tutte le risorse oggi a disposizione per la gestione di Agenda21 CALOPICOS per l'anno 2007, e quindi necessariamente da coordinare con le altre attività previste.